

EFFETTI DELLA MANOVRA FINANZIARIA

APERTI AL RINNOVAMENTO MA CON ETICA E CIVILTÀ

Leopoldo Freyrie, presidente CNAPPC

Nella concitata e progressiva elaborazione della recente manovra finanziaria sono state inserite, all'art. 3 del Decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, nuove regole per le professioni intellettuali. In una prima fase si prevedeva l'abolizione della tutela del titolo di architetto e dell'esame di Stato, disegnando la professione come una attività solo economica, senza rilevanza culturale e di interesse pubblico. Una trasformazione radicale chiesta non dall'Europa ma dalle organizzazioni che rappresentano gli interessi economico industriali, come OCSE, Confindustria e parte del sindacato. L'intervento del CNAPPC e degli Ordini, con l'aiuto dei rappresentanti politici più saggi, ha sventato un progetto liberista che Hobsbawm definirebbe ottocentesco, non diverso da quello che ha portato alla grande crisi del '29: la privatizzazione dei diritti dei cittadini e dell'interesse generale.

Non siamo ideologicamente conservatori di regole di quasi un secolo fa e da anni chiediamo una modernizzazione radicale del *modus operandi* del mestiere, ma ricordando che i principi di autonomia e libertà dell'architetto, assieme alla garanzia per i cittadini della sua capacità tecnica e dell'etica del suo agire, non sono legati ai tempi o ai mercati, bensì alla civiltà del vivere sociale democratico. Per questo ci siamo battuti perché il Decreto asseverasse principi come la regolazione della libertà economica a fronte della salvaguardia dei diritti dei cittadini e dell'ambiente, la tutela del titolo professionale e l'affermazione che il nostro mestiere "...è fondato e ordinato sull'autonomia e sull'indipendenza di giudizio, intellettuale e tecnica, del professionista."

Gli altri elementi della riforma sono la formazione continua, il tirocinio professionale, l'assicurazione obbligatoria, la conferma dell'abolizione dei minimi tariffari, mantenendo però le tariffe come riferimento con obbligo di contratto tra le parti. Viene poi introdotta l'incompatibilità tra eletti nei Consigli e membri dei collegi giudicanti in materia deontologica, per risolvere il conflitto d'interesse già rilevato in sede europea. Quanto alla pubblicità poco cambia rispetto alle innovazioni che abbiamo già introdotto nelle norme deontologiche.

Questi i principi della riforma: qualora divenisse legge, ci aspetta un lavoro serio e profondo per trasformare i principi nelle nuove regole che disciplineranno il mestiere di architetto per i prossimi decenni. Ma le leggi e le regole non bastano a riportare il nostro mestiere al centro della scena sociale, economica e culturale dell'Italia: tocca a noi uno sforzo disciplinare e intellettuale perché al patrimonio delle nostre idee venga riconosciuto giusto valore nel mercato globale e sia utile alla crescita civile e allo sviluppo economico del Paese, per disegnare un habitat migliore per i cittadini italiani.

ACCORDO CNAPPC-COMUNE PER CREARE UN PARCO URBANO A PIAZZA D'ARMI

GLI ARCHITETTI IN PRIMA FILA A L'AQUILA C'È IL CONCORSO

Un atto di grande rilevanza, concreta ma anche simbolica, avviene in questi giorni nel quadro della ricostruzione di L'Aquila. È stato, infatti, siglato un accordo tra il comune duramente colpito dal terremoto del 2009 e il CNAPPC per la messa a punto delle procedure necessarie al lancio di un concorso internazionale di progettazione relativo a un'area strategica del capoluogo abruzzese. Si tratta di Piazza d'Armi per la quale, anche in base a numerose segnalazioni di cittadini, associazioni e comitati, è stata individuata la destinazione prevalente a parco urbano, all'interno del quale edificare anche il nuovo Teatro Auditorium. Il Consiglio Nazionale, in collaborazione con l'Ordine provinciale dell'Aquila e con la Federazione degli Ordini di Abruzzo e Molise, fornirà la consulenza per predisporre gli atti e le procedure relative al bando di progettazione. Spetta invece all'amministrazione comunale nominare la Commissione di giudizio nel rispetto dei principi di trasparenza, competenza e indipendenza. La scelta dello strumento del concorso ha un valore di evidente rilevanza. In una situazione, quale quella estremamente difficile della ricostruzione aquilana, con le note problematiche e polemiche legate ai tempi e agli obiettivi per portare la città a una graduale normalità, si sottolinea con chiarezza che il concorso è lo strumento-modello di procedura virtuosa per l'affidamento di incarichi professionali. Ma l'affermazione di questo principio, per quanto cruciale, non è

sufficiente in un paese dove molto spesso i risultati dei concorsi rimangono lettera morta. Il Comune di L'Aquila, invece, ha affermato l'intenzione di inserire nel bando di concorso l'impegno di affidare l'incarico professionale per la redazione del progetto definitivo e di quello esecutivo al vincitore della gara. Va segnalato, inoltre, un importante e soprattutto concreto contributo a questa iniziativa. Esistono da tempo legami significativi tra l'Italia e l'Australia, tradizionale meta di molta nostra emigrazione: in forza di questi legami le collettività italiane d'Australia e il governo locale hanno raccolto fondi da destinare ai progetti di ricostruzione dell'Aquila. Questa disponibilità economica sarà impiegata nel progetto di Piazza d'Armi, destinata a diventare – come contenuto nel master plan approvato dal Consiglio comunale aquilano nel novembre 2010 – un parco urbano e un luogo di incontro sociale, per ricreare ambiti di ritrovo e di aggregazione per i cittadini che ne sono stati privati dal terremoto. L'iniziativa vanta anche il patrocinio dell'Unione internazionale degli Architetti, di Inarcassa, di Ance e di Confcommercio.

 The Olympics of ARCHITECTURE
the UIA Congress Honored.



 a pag 2: informazioni
sui contenuti del
24° Congresso mondiale
degli architetti
in programma a Tokyo

LA V EDIZIONE DELLA BIENNALE CAPPOCHIN

Dal 26 al 27 ottobre a Padova torna alla ribalta la Biennale internazionale di Architettura Barbara Cappochin, promossa per la quinta volta dalla omonima Fondazione, dall'Ordine provinciale di Padova e dal Comune di Padova, con la collaborazione del CNAPPC, della Regione Veneto e dell'UIA. Un appuntamento per richiamare l'attenzione sulla qualità dell'architettura contemporanea, intesa come fenomeno sociale e culturale che sappia coniugare la qualità estetica con la funzionalità tecnica e la sostenibilità, in un rapporto rispettoso dell'ambiente e del territorio e attento alla qualità della vita dei cittadini. 383 le opere provenienti da tutto il mondo che concorreranno per aggiudicarsi i diversi riconoscimenti previsti dal Premio internazionale "Barbara Cappochin": il Premio internazionale; il Premio speciale per la cura degli elemen-

ti di dettaglio; il Premio provinciale, riservato ai progetti realizzati in provincia di Padova; la Medaglia d'oro "Giancarlo Ius" per l'opera più innovativa e sostenibile sotto il profilo del risparmio energetico e dell'utilizzo di energie rinnovabili. Le opere selezionate dalla giuria saranno esposte al Tavolo dell'architettura, progettato da Michele De Lucchi, collocato in piazza Cavour. Nella stessa sede sarà allestita, come nelle precedenti edizioni, la mostra internazionale che quest'anno sarà dedicata alle tematiche progettuali legate alla rigenerazione urbana sostenibile. Saranno esposte 15 trasformazioni urbane considerate virtuose, da assumere come modello di buona pratica progettuale, capaci di indicare un modello di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

www.barbaracappochinfoundation.net

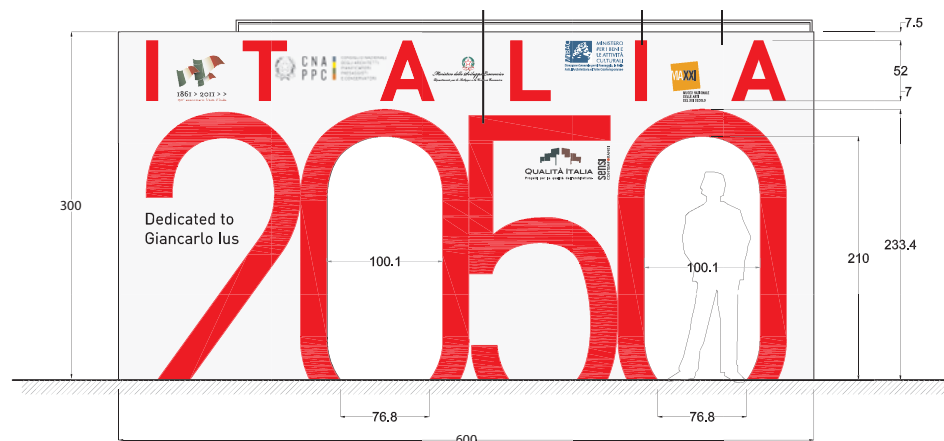
DESIGN 2050 LA SOSTENIBILITÀ

Il Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale degli Architetti è l'occasione per costruire un nuovo manifesto che aiuti il mondo a fare un passo in avanti. Le sfide di questo secolo coinvolgono l'ambiente, l'energia, l'economia, l'alimentazione e l'educazione, come ha dimostrato la recente catastrofe giapponese. Problemi che non possono essere risolti dalla comunità degli archi-

tetti, solo l'incontro dei popoli del mondo può permettere di individuare le soluzioni, a partire dall'abbattimento delle barriere religiose, etniche, di genere, di età e di sviluppo. In questo incontro a Tokyo l'Uia intende convogliare l'intelligenza e la capacità tecnologica dei popoli della Terra per delineare una visione del mondo che dia risposte per le città e l'architettura del 2050.

LA PRESENZA DEL CNAPPC ALL'INCONTRO TRA GLI ARCHITETTI DI TUTTO IL MONDO

LA QUALITÀ ITALIANA AL CONGRESSO DI TOKYO



Dal 25 al 28 settembre si terrà a Tokyo, sotto l'egida dell'Unione Internazionale degli Architetti, il ventiquattresimo Congresso Mondiale che avrà quale argomento "Design 2050, Beyond disasters, through solidarity, towards sustainability" per progettare il futuro sviluppo delle nostre città oltre le catastrofi, attraverso la solidarietà verso la sostenibilità. Dopo l'edizione di Torino 2008, organizzata dal CNAPPC, gli architetti di tutto il mondo si ritroveranno in Giappone per discutere, in un momento assai difficile dal punto di viste economico, sociale e ambientale, sulle prospettive del nostro mestiere nel terzo millennio. Architetti, liberi professionisti, docenti, ricercatori e rappresentanti del sistema ordinistico saranno presenti, si incontreranno e confronteranno tra di loro con alcuni protagonisti della cultura, della politica e della professione tra i quali si ricordano Christo, Fumihiko Maki, Christoph Ingenhoven, David Adjaye e Kazuyo Sejima.

Nei giorni successivi al Congresso, dal 29 settembre al 1 ottobre, l'Assemblea dell'UIA rinnoverà le proprie cariche elettive ed eleggerà il nuovo presidente che sostituirà l'australiana Louise Cox attualmente in carica.

Il Consiglio Nazionale Architetti PPC sarà presente con una delegazione al Congresso e all'Assemblea e avrà un proprio spazio all'interno della Hall del Tokyo International Forum; il padiglione, denominato ITALIA 2050, sarà dedicato alla memoria del collega ed amico Giancarlo Ius, rappresentante italiano all'UIA scomparso tre anni fa proprio in occasione dell'ultimo congresso.

Il padiglione italiano, attraverso la proiezione di una serie di immagini di progetti di qualità - complessivamente un centinaio - selezionati di concerto con i Ministeri dei Beni Culturali e dello Sviluppo Economico, il Maxxi ed altre istituzioni culturali e con il contributo degli Ordini provinciali, ha l'obiettivo di illustrare le pratiche e modalità di gestione che possono determinare una diffusa qualità architettonica. I video relativi a "La realtà italiana contemporanea - Italy Now", "Strategie per la promozione dell'architettura di qualità - Qualità Italia" e "Strategie per la promozione dell'architettura di qualità - Concorso Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara" costituiranno la base sulla quale articolare un discorso sulle prospettive dell'architettura per i prossimi quarant'anni, nel nostro paese e non solo. All'interno del padiglione si svolgerà una performance, denominata "Face to face" realizzata in collaborazione con la Federazione degli Ordini dell'Emilia Romagna. La presenza italiana è stata coordinata dal presidente del Dipartimento Esteri del CNAPPC Domenico Podestà. La necessità di ribadire, proprio in relazione alle emergenze ambientali e sociali che caratterizzano la società contemporanea, il ruolo sociale dell'architettura e la responsabilità dei progettisti informa quelli che dovranno necessariamente essere i comportamenti e le scelte che si dovranno compiere nei prossimi anni per assicurare alle opere che saranno progettate e costruite un adeguato livello di durabilità, economicità e sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Simone Cola, consigliere CNAPPC

IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO

26 SETTEMBRE

Tokyo International Forum, Hall A

Cerimonia di apertura, h 10.

Interventi di: **Christo**, h 14: presenta due suoi lavori, uno sul fiume Arkansas in Colorado e uno negli Emirati Arabi; **Valdimir Slapeta**, h 15.30: *Il Modernismo ceco e il Giappone*; **Tadao Ando**, h 19: *Cos'è l'architettura*, una riflessione in relazione al terremoto giapponese.

Consegna dei premi, h 19.

Sessioni tematiche

Tokyo International Forum, Hall A

Sessione 1

Come rigenerare la speranza di vita dopo le catastrofi, h 11.30-13.30

Sessione 2

La città dopo il 2011, h 16.45-18.45

27 SETTEMBRE

Tokyo International Forum, Hall A

Intervento di **Kazuyo Sejima** e **Ryue Nishizawa/SANAA**: *Architettura e ambiente*, h 17.30.

Tokyo International Forum, Hall D7

Presentazione dei vincitori del Concorso per studenti Uia 2011 Tokyo, h 15.30

Sessioni tematiche

Tokyo International Forum, Hall A

Sessione 3

Prospettive e responsabilità della progettazione ambientale, h 9-11

Sessione 4

La resilienza nelle tecnologie architettoniche, h 11.30-13.30

Sessione 5

L'immagine dell'architetto e i nuovi ruoli nell'epoca delle reti sociali, h 15-17

28 SETTEMBRE

Tokyo International Forum, Hall A

Interventi di: **Christoph Ingenhoven**, h 9: *Super-green*, come combinare l'architettura ecologica con estetica e tecnologia innovativa; **Jigmi Yoezer Thinley**, primo ministro del Regno del Bhutan, h 13: *Architettura per una società sostenibile e felice*; **Fumihiko Maki**, h 17: *La modernità giapponese: linguaggi, scenari e comunanze*; **David Adjaye**, h 10.15: *Urban Africa*, architettura e infrastrutture per le metropoli africane.

Cerimonia di chiusura

29 SETTEMBRE - 1 OTTOBRE

Assemblea dell'Unione Internazionale degli Architetti

Accanto alla discussione dei temi generali che caratterizzeranno l'attività dell'organismo negli anni a venire, sarà rinnovata la composizione del bureau e del consiglio e sarà eletto il nuovo presidente chiamato a guidare l'Uia nel prossimo triennio. Sono candidati: Seif Allah Alnaga (Egitto), Albert Dubler (Francia), Goh Chong Chia (Singapore), Lee Sang-Leem (Corea), Mauricio Rivero Borrell (Messico), Paul-André Tetreault (Canada). Sarà inoltre designata la città ospite del 26° Congresso internazionale Uia, in programma nel 2017: la scelta sarà effettuata tra Seoul, Giappone e Città del Messico.

DALL'INDUSTRIA AL DIGITALE PER UNA NUOVA CONCEZIONE DELLO SPAZIO

In questi mesi Focus ha sviluppato un percorso per presentare alcuni esempi di architettura di qualità applicata a iniziative imprenditoriali o di enti pubblici. Un filo conduttore che ci ha fatto incontrare protagonisti, privati o espressione di enti territoriali, che in tempi recenti hanno saputo lasciare un segno di un certo rilievo. Dopo la pausa estiva riprendiamo il filo conduttore per approdare a Milano. L'appuntamento di settembre è con un laboratorio degli anni Cinquanta nella zona di via Paolo Sarpi – la storica chinatown in via di interessanti trasformazioni con molti spazi industriali in via di ristrutturazione – che è diventato la nuova sede operativa della società ED, effetti digitali italiani. Ne parliamo con Francesco Grisi, socio fondatore e amministratore delegato della società.

Nella scelta della nuova sede ha pesato il fascino del riuso industriale in quella particolare zona sull'ipotesi di una nuova realizzazione?

Il riuso, sia esso di un edificio industriale o altro, è l'unica possibilità per chi vuole massimizzare l'economia dell'investimento. Il nostro progetto ha seguito l'iter amministrativo di una DIA e quindi dal momento dell'acquisto al nostro trasferimento sono passati soli 15 mesi. Credo che una nuova realizzazione avrebbe dovuto seguire un iter diverso con una grossa incognita sui tempi di approvazione e quindi di successiva realizzazione. Senza contare che il budget sarebbe stato molto diverso!

Coniugare l'eterogeneità del digitale – la vostra specialità – con la pesantezza dello spazio ex industriale è una scommessa divertente.

Anche noi siamo una fabbrica. Usiamo computer invece di macchinari, produciamo immagini invece di tondini di acciaio, ma in fondo cosa cambia? Siamo operai anche noi.

A parte gli scherzi, gli spazi di archeologia industriale sono tra i più affascinanti da rimodellare a proprio piacimento perché hanno spazi non convenzionali utilizzabili in modo non convenzionale, nulla di più indicato per un lavoro non convenzionale come il nostro. Potersi immaginare passerelle aeree, sopra tavoloni enormi, con autostrade di cavi che viaggiano in tutti i sensi non sarebbe mai stato possibile in uno spazio convenzionale.

Devo dire che per noi è stato divertente realizzare questo progetto e, cosa che dà ancora più soddisfazione, pare che sia stato divertente anche per gli architetti!

Con quali criteri sono stati scelti i progettisti e il progetto?

È opinione diffusa che quando si iniziano lavori di qualsiasi entità ci sia il rischio, se non la certezza, di finire in un ginepraio infinito, un buco nero che fagocita tempo e soldi senza mai arrivare a nulla di veramente convincente. Circolano leggende di persone che ci hanno rimesso la salute e non solo, in progetti molto meno ambiziosi. Così abbiamo deciso di chiedere a tre professionisti un *concept* dopo avergli mostrato la nostra vecchia sede e il modo in cui lavoriamo.

La scelta è ricaduta su *tiarstudio* di Federico Florena con Roberto Murgia perché combinavano molti dei punti essenziali di cui eravamo alla ricerca: creatività, affidabilità, comprensione delle necessità operative e di budget. Fortunatamente la nostra si è rivelata una scelta vincente, i pochi problemi avuti sono stati brillantemente risolti dal pool di professionisti che hanno seguito il lavoro, i tempi e il budget rispettati e siamo molto soddisfatti del risultato che ha risposto perfettamente alle nostre aspettative.



La vostra attività è molto specifica e avrà quindi richiesto caratteristiche particolari da tradurre in vincoli tecnologici o progettuali ai progettisti.

Il *brief* dettato agli architetti comprendeva soprattutto vincoli tecnologici.

La *tech room* e le sale clienti dovevano rispondere a requisiti ben precisi che abbiamo messo sul tavolo come punti fermi.

Il cuore del nostro ufficio è la *tech room* – tutti i computer dello studio ne sono un'estensione – dove le macchine lavorano 24 ore su 24, 7 giorni su 7 con una temperatura costante di 18 gradi. Gli architetti l'hanno posizionata in alto e baricentrica rispetto alla pianta del fabbricato in modo da ottimizzarne i collegamenti e l'hanno dotata di due unità di condizionamento autonome rispetto al resto dell'ufficio. Le sale clienti invece necessitano di *privacy* e concentrazione per immergersi nella atmosfera dei film o delle pubblicità. Essendo state concepite come scatole sono molto semplici nelle finiture interne, mentre sono diverse le une dalle altre per ciò che riguarda l'aspetto del rivestimento esterno. Per il resto è stata invece data carta bianca richiedendo unicamente l'autenticità.

Una nuova sede operativa non significa solo disporre di spazi più funzionali, ma l'aspettativa di un valore aggiunto alla propria attività. Quali vantaggi vi immaginate?

Sono vari. Principalmente quello che ci aspettiamo è che i nostri clienti si trovino a loro agio nel nostro ufficio, che possano avere a disposizione tutti i servizi della società senza confusione e in maniera piacevole. Il tentativo è quello di creare un ambiente gradevole dove il cliente e il dipendente possano collaborare nella maniera più efficace possibile per ottenere il miglior risultato. Fondamentale quindi l'azzeramento delle problematiche tecnologiche, l'immediatezza e la convivialità degli spazi, l'ergonomia e la distribuzione delle varie zone di lavoro. I primi feedback dei nostri clienti sembrano confermare la riuscita del nostro intento.



RASSEGNA STAMPA PER IL MONDO DEL PROGETTO

L'Aquila, Ricostruzione: al via primo grande concorso internazionale di architettura. Firmato protocollo d'intesa tra Comune e Consiglio Nazionale Architetti; nel gruppo di lavoro congiunto anche un rappresentante delle associazioni e dei comitati dei cittadini

Comunicato Stampa CNAPPC, 14-09-2011

Professionisti. Prove di convivenza tra studio e lavoro di *Fabio Savelli*

Corriere Economia, 12-09-2011

Appalti, proposto sorteggio delle commissioni aggiudicatrici di *Paola Mammarella*

edilportale.com, 12-09-2011

L'Aquila, ricostruzione: nasce il Parco urbano di Piazza d'Armi. L'accordo con il Cnappc per l'avvio delle procedure del concorso internazionale

Comunicato Stampa CNAPPC, 09-09-2011

Appalti: Architetti (Cons. Nazionale) "predisposto bando tipo per affidamento servizi di progettazione"

Comunicato Stampa CNAPPC, 09-09-2011

Gli ingegneri a Bari: parcelle all'Ordine per contrastare l'evasione fiscale. Freyrie: "Tocca alle professioni elaborare proposte di sviluppo" di *Laura Cavestri*

Il Sole 24Ore, 08-09-2011

Commissioni tributarie, cade l'incompatibilità per i professionisti di *Valerio Stroppa*

Italia Oggi, 07-09-2011

Manovra: Freyrie (Consiglio Nazionale architetti), "il Paese investa nelle professioni"

Comunicato Stampa CNAPPC, 07-09-2011

Ordini, il restyling è già in corso

Italia Oggi, 06-09-2011

Riforme. Prove tecniche di collaborazione di *Isidoro Trovato*

Corriere Economia, 05-09-2011

Manovra Bis: Architetti (Consiglio Nazionale) su antitrust: "per tariffe e tirocinio post laurea si seguano gli standard europei"

Comunicato Stampa CNAPPC, 27-08-2011

Catricalà : «Bene l'articolo 41, da rivedere le tariffe dei professionisti» di *Laura Cavestri*

Il Sole 24Ore, 26-08-2011

Dai tecnici sì alla manovra, ma vanno regolate le società di *Laura Cavestri*

Il Sole 24Ore, 25-08-2011

Liberalizzazione nella responsabilità: c'è l'ok delle professioni tecniche

Comunicato Stampa, 24-08-2011

La Manovra in Parlamento: i Nodi e le Certezze di *AA. VV.*

Corriere della Sera, 22-08-2011

Manovra: Professioni, Architetti, (Cons. Nazionale), "pronti a discutere con Governo e Parlamento un progetto di riforma di stampo europeo"

Comunicato Stampa CNAPPC, 19-08-2011

Sciaccia, giovedì 18 la mostra internazionale di architettura "New Italian Blood 2011 - Premio per giovani architetti e paesaggisti"

Comunicato Stampa, 17-08-2011

Professionisti, stipendio ai praticanti. Obbligatoria la polizza antirischii di *Alessandra Puato*

Corriere della Sera, 14-08-2011

Crisi: Professioni, Architetti (Consiglio Nazionale) "sull'abolizione dell'esame di Stato il Governo non ascolti solo i banchieri"

Comunicato Stampa CNAPPC, 09-08-2011

Anche per architetti e ingegneri i vantaggi dell'apprendistato di *Valeria Uva*

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 08-08-2011

I vincitori del Concorso Internazionale promosso dalla Commissione UIA

Comunicato Stampa CNAPPC, 04-08-2011

Crisi: Architetti (Consiglio Nazionale) "per uscirne fare sistema tra istituzione, università, imprese e professionisti"

Comunicato Stampa CNAPPC, 04-08-2011

L'unione fa la forza delle tecniche

Italia Oggi, 30-07-2011

Il Cnappc contro la proposta del senatore Lauro

Italia Oggi, 30-07-2011

Tavolo dei «tecnici» sul cemento armato. Dopo l'invito al dialogo del presidente Freyrie

Italia Oggi, 30-07-2011

Professionisti: Ordini; Architetti (Consiglio nazionale): "da respingere l'idea di abolire art. 33 della Costituzione"

Comunicato Stampa CNAPPC, 29-07-2011

Sacconi rilancia il dialogo sulle riforme di *Giuseppe Latour*

Il Sole 24Ore, 28-07-2011

Professioni: Lauro (Pdl), in Senato ddl per abolire Ordini. Abolizione art. 33 Costituzione.

AGI, 28-07-2011

Lavoro: oggi Sacconi ad assemblea Cup-Adepp

AGENPARL, 27-07-2011

Vietti (Csm): ordini professionali da difendere di *Simona D'Alessio*

Italia Oggi, 27-07-2011

I concorsi unica garanzia di trasparenza. Più trasparenza, invocano gli architetti

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 26-07-2011

Sfide sui progetti, è nero il primo semestre 2011

Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 26-07-2011

Professionisti e liberalizzazioni, quello che ci chiede l'Europa di *Valentina Conte*

la Repubblica, 25-07-2011

Sulle professioni cammino lento. Ordini e regole. Una partita che va avanti dal '97 di *Maria Carla De Cesari*

Il Sole 24Ore, 23-07-2011

Legge Sviluppo, rischi e opportunità per i progettisti di *Paola Mammarella*

edilportale.com, 21-07-2011

Liberalizzazioni professioni: gli ordini restano sulla difensiva di *Ilenia Cicirello*

lavoripubblici.it, 21-07-2011

Appalti: Architetti (Consiglio Nazionale): "concorso sia procedura privilegiata"

Comunicato Stampa CNAPPC, 20-07-2011

«Serve più coraggio per ridare la crescita al Paese». Freyrie: «Progetti di qualità per conquistare i mercati globali»

Il Sole 24Ore, 20-07-2011

La demagogia di chi vuole abolire gli Ordini per fare piazza pulita dell'italico nepotismo di *Giuseppe Scannella*

La Sicilia, 20-07-2011

Gli architetti: «Noi siamo fuori dalla riforma» di *Valeria Uva*

Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio, 19-07-2011

In Parlamento la legge per qualità e concorsi di *Mauro Salerno*

Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi, 19-07-2011

Abolire gli ordini professionali? Non ci aiuta a crescere di più di *Isidoro Trovato*

Corriere della Sera, 19-07-2011

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Presidente Leopoldo Freyrie, **Vice Presidente** Salvatore La Mendola, **Segretario** Franco Frison, **Tesoriere** Pasquale Felicetti, **Consiglieri** Giorgio Cacciaguerra, Pasquale Caprio, Matteo Capuani, Simone Cola, Ferruccio Favaron, Raffaello Frasca, Massimo Gallione, Alessandro Marata, Paolo Pisciotta, Domenico Podestà, Lisa Borinato

ARCHIWORLD FOCUS

Direttore Responsabile Leopoldo Freyrie **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (caporedattore), Flavia Vacchero **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

Direzione e redazione CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520
http://www.awn.it

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it